

# **“Sentieri di cura post Covid-19”: l’undicesima edizione del Caregiver Day**

Al via l’iniziativa online dedicata al familiare che si prende cura di un proprio caro. **Ogni venerdì di maggio, dalle ore 15 alle 17, si svolgeranno gli incontri nell’ambito dell’undicesima edizione del Caregiver Day** per ripartire insieme e ridisegnare un welfare centrato su bisogni, pratiche e competenze di cura. **Gli incontri sono a libero accesso previa iscrizione.**

L’edizione di quest’anno è dedicata ai “Sentieri di cura post Covid-19”: i quattro incontri porteranno risultati di ricerca, riflessioni, esperienze, testimonianze con lo scopo di ripartire e dare corpo a un nuovo paradigma di cura. Saranno occasione di confronto tra caregiver familiari, associazionismo, operatori e gestori dei servizi e policy makers per ridisegnare un welfare centrato su bisogni, pratiche, competenze di cura, per ricostruire relazioni e legami, per ripartire insieme nella consapevolezza della propria fragilità e del valore individuale, familiare e sociale del dare e ricevere cura.

*Gli eventi, realizzati dalla cooperativa sociale Anziani e Non Solo, sono sostenuti dall’Unione dei Comuni delle Terre d’Argine, patrocinati dalla Regione Emilia-Romagna, da CARER APS – Associazione dei Caregiver Familiari dell’Emilia-Romagna- e dall’Ausl di Modena.*

**Per iscrizioni: telefonare allo [059645421](tel:059645421) oppure scrivere a [info@anzianienonsolo.it](mailto:info@anzianienonsolo.it).**

Per maggiori informazioni visitare:

[www.caregiverday.it](http://www.caregiverday.it) – [www.anzianienonsolo.it](http://www.anzianienonsolo.it).

**[Programma completo >>.](#)**

---

# Workshop per giovani caregiver: un'opportunità gratuita di sostegno per i ragazzi e per i loro familiari

Prendersi cura di un familiare con disabilità, malattie fisiche o mentali, può avere un notevole impatto su tutto il nucleo familiare, soprattutto su ragazzi in giovane età. **Giovani caregiver** sono appunto bambini e ragazzi che forniscono **assistenza e sostegno a membri della propria famiglia con fragilità**. Adolescenti che, facendosi carico delle diverse responsabilità che tali situazioni comportano, devono convivere anche con **un importante peso emotivo**, con ricadute su benessere, istruzione e vita sociale. È in questo ambito che è nato ***Together***, progetto finanziato dal programma *Erasmus+* e che offre **gratuito sostegno a giovani caregiver di età compresa tra i 13 e i 25 anni**. È proprio per la realizzazione di questa iniziativa che si terrà **a partire da aprile** il workshop organizzato dalla società cooperativa [Anziani e non solo](#). Un breve percorso online che consisterà **in 4 incontri di 90 minuti a cadenza settimanale**.

Il workshop, che oltre ai ragazzi vuole coinvolgere **anche i loro familiari**, sarà soprattutto **esperienziale**, con diverse attività che avranno lo scopo di far riflettere i partecipanti sui vari aspetti connessi alla cura. Gli incontri mireranno, infatti, a ottenere una comunicazione positiva e aperta tra ragazzi e adulti, attraverso una serie di giochi pratici, e a sensibilizzare sul tema dei giovani caregiver e sulle

conseguenze che il peso della cura può avere. Il workshop servirà, inoltre, a fornire informazioni su servizi di supporto e indirizzi utili.

Attraverso **la condivisione di pensieri ed emozioni** correlati all'attività di cura, il progetto ***Together*** offre quindi l'opportunità di riflettere sui propri vissuti e di **instaurare un dialogo aperto e onesto**, un percorso che potrebbe rivelarsi fondamentale per il proprio benessere e per quello della propria famiglia.

Per partecipare:

Telefono e Whatsapp: 3939096596

E-mail: [info@giovanicaregiver.it](mailto:info@giovanicaregiver.it)

---

# **Al via il nuovo progetto del Comune di Bologna per supportare i caregiver familiari**

**Al via il progetto da un milione di euro del Comune di Bologna volto a supportare i caregiver familiari.** Il supporto viene offerto per mezzo di uno sportello telefonico e di una serie di interventi gratuiti di sostegno.

**Attraverso il risponditore automatico del numero unico degli sportelli sociali**, si può selezionare il progetto caregiver per avere informazioni e orientamento sulle modalità di accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e sulle diverse opportunità e risorse, che possono essere di sostegno all'assistenza e alla cura o che possono essere di

aiuto e supporto al caregiver stesso.

Dall'orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari, pubblici o gestiti da altri soggetti; alle informazioni sull'incrocio domanda e offerta per le assistenti familiari; ai bandi e contributi esistenti; a tutte le informazioni sulle attività e risorse offerte dalle associazioni attive sul territorio: questi sono alcuni esempi di supporto che lo sportello offre in modo del tutto gratuito.

Sempre attraverso lo sportello telefonico si potrà anche ricevere delle indicazioni sulle pratiche Inps, si potrà avere supporto per ottenere le credenziali Spid, per l'ISEE e per altre pratiche di natura burocratica.

A chi sarà riconosciuto come caregiver (la figura del caregiver familiare è definita da una legge della Regione Emilia-Romagna: è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza) verrà offerta, inoltre, **una serie di interventi gratuiti di supporto e sollievo** quando non ha la possibilità di prendersi cura della persona cara. Gli interventi possono essere attivati, ad esempio, in caso di assenza del caregiver per malattia, cure e terapie, in caso di quarantena, durante le ferie o in caso di assenza per altri impegni personali o familiari.

**Gli interventi saranno operati dai professionisti del consorzio Aldebaran** nell'ambito del contratto di servizio tra Comune e ASP Città di Bologna, e prevedono sette prestazioni: cinque interventi domiciliari di cura della persona o di supporto educativo (a seconda dei bisogni dell'assistito), un intervento di consulenza relazionale, cioè di supporto emotivo o psicologico sulla gestione della fragilità familiare, un intervento di consulenza sulla movimentazione della persona assistita e l'adattamento dell'ambiente domestico ai suoi bisogni, svolto da un fisioterapista.

Per saperne di più consulta  
[www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/104126](http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/104126)

---

# Online gli incontri dedicati alle persone affette da Alzheimer e Parkinson e i caregivers a cura di Cadiai

Tra i momenti preziosi azzerati dal Covid ci sono anche gli incontri dedicati alle fragilità causate da patologie importanti come Alzheimer e Parkinson. Appuntamenti consolidati negli anni, importantissimi per le persone colpite e i caregivers, che a causa delle misure per il contenimento del contagio sono stati sospesi ma ora tornano in modalità da remoto.

Sono stati riprogettati in una nuova modalità gli incontri che si configurano come riproposizione in contesto post Covid del *Cafè Alzheimer* denominato *Cafè San Biagio* e del gruppo *Il mio amico Parkinson* privilegiando modalità telematiche di mantenimento dei legami.

**I *Cafè San Biagio 3.0*, attivi in presenza dal 2004, si terranno ora online, a cadenza quindicinale ogni martedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16, sulla piattaforma LifeSize messa a disposizione gratuitamente da Cadiai previo adeguato supporto ai caregivers, attraverso una funzione di tutoring informatico che può avvenire in presenza o telefonicamente. Gli incontri si svolgeranno nelle seguenti date: 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 1 e 15 dicembre. Sono previsti 20 partecipanti a incontro e la precedenza verrà data a coloro che sono già legati a Cadiai.**

Mentre, per l'utenza de *Il mio amico Parkinson*, appuntamenti nati sul territorio alcuni anni fa, un musicoterapeuta e uno psicomotricista hanno realizzato **video-tutorial settimanali**

**per lo svolgimento di attività riabilitative in contesto domestico che si possono trovare sul canale [YouTube di Cadiai](#) >>.**

Uno degli obiettivi del progetto è non solo offrire una continuità rispetto alla prassi consolidata degli incontri in presenza del *Cafè San Biagio* e del gruppo *Il mio amico Parkinson*, interrotti bruscamente a causa dall'emergenza sanitaria e contrastare l'isolamento sociale e il decadimento fisico-cognitivo di anziani fragili, malati di Alzheimer o Parkinson e dei caregivers, ma soprattutto alleggerire il carico emotivo dei caregivers con particolare attenzione all'impatto dell'emergenza sanitaria e offrire un servizio di counseling diffuso per sostenere i familiari nel loro impegno di cura.

*L'iniziativa è stata realizzata grazie ai fondi ottenuti con la partecipazione al bando E-care rivolto ad associazioni del Terzo settore per progetti di sostegno a favore della popolazione anziana fragile residente nei territori dell'Ausl di Bologna e si inserisce nella collaborazione tra Cadiai e Arci Bologna finalizzata a connettere la funzione culturale, ricreativa e sociale svolta dai circoli Arci con la filiera dei servizi alla persona in cui è inserita Cadiai, promuovendo un approccio di corresponsabilità della cura, in cui i cittadini e la comunità intera sono sensibilizzati rispetto alle situazioni di fragilità e isolamento e facilitati nella costruzione di relazioni tra pari di condivisione e sostegno.*

**Per le informazioni e per partecipare scrivere a [l.annella@cadi.ai](mailto:l.annella@cadi.ai).**